



COMUNE DI PULSANO
PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**RASSEGNA STAMPA
DI VENERDI' 23
APRILE 2021**

Resta alta l'attenzione a livello comunale riguardo la piaga del randagismo, fenomeno che anche in piena pandemia non rideuce la sua rilevanza. Nonostante, come sottolineato da Palazzo Ducale, «il rilevante numero di adozioni presso il canile comunale, il centro abitato e l'agro registrano una eccessiva presenza di randagi».

Per questo motivo sono in partenza due importanti misure. La prima è quella che riguarda la sterilizzazione dei cani padronali. Con un apposito bando, l'amministrazione mette a disposizione 9mila euro di fon-

da dividersi in caso di partecipazione di più associazioni, per aumentare il livello di monitoraggio del fenomeno. La convenzione che durerà un anno si pone come fine quello di «controllare il territorio, prevenire per quanto possibile il proliferare del randagismo», implementando le campagne di sensibilizzazione volte ad educare i cittadini ad un corretto rapporto con gli animali e a contrastare il diffuso fenomeno dell'abbandono, con una azione di prevenzione eletta ai maltrattamenti.

Le associazioni chiamate a partecipare dovranno incrementare la somme stanzziate per il possibile effettuare 63 interventi di sterilizzazione, azioni che limiteranno ma non di certo spegneranno del tutto il fenomeno, per il quale è prevista una ulteriore misura di sensibilizzazione.

La necessità di rivolgersi alla società civile e all'associazionismo è basilare, anche perché si tratta di forze già impegnate sul

fronte della sterilizzazione. Con determina del Settore Ambiente è stato affidato l'incarico al dottor Stefano Bruno e al suo staff, la cui proposta è risultata essere la migliore e più vantaggiosa. Con le somme stanzzate per quanto possibile il proliferare del randagismo», implementando le campagne di sensibilizzazione volte ad educare i cittadini ad un corretto rapporto con gli animali e a contrastare il diffuso fenomeno dell'abbandono, con una azione di prevenzione eletta ai maltrattamenti.

Le associazioni chiamate a partecipare dovranno incrementare la somme stanzziate per il possibile effettuare 63 interventi di sterilizzazione, azioni che limiteranno ma non di certo spegneranno del tutto il fenomeno, per il quale è prevista una ulteriore misura di sensibilizzazione.

La necessità di rivolgersi alla società civile e all'associazionismo è basilare, anche perché si tratta di forze già impegnate sul

fronte della sterilizzazione. Con determina del Settore Ambiente è stato affidato l'incarico al dottor Stefano Bruno e al suo staff, la cui proposta è risultata essere la migliore e più vantaggiosa. Con le somme stanzziate per quanto possibile il proliferare del randagismo», implementando le campagne di sensibilizzazione volte ad educare i cittadini ad un corretto rapporto con gli animali e a contrastare il diffuso fenomeno dell'abbandono, con una azione di prevenzione eletta ai maltrattamenti.

Le associazioni chiamate a partecipare dovranno incrementare la somme stanzziate per il possibile effettuare 63 interventi di sterilizzazione, azioni che limiteranno ma non di certo spegneranno del tutto il fenomeno, per il quale è prevista una ulteriore misura di sensibilizzazione.

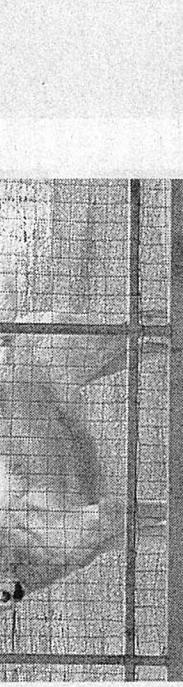
La necessità di rivolgersi alla società civile e all'associazionismo è basilare, anche perché si tratta di forze già impegnate sul

della minoranza non aveva trovato il consenso del consiglio. Lo stesso sindaco Franco Lupoli aveva precisato come fosse stata declinata più per la forte opposizione sul tema, che per la sostanza. Lupoli in effetti, più volte ha precisato la contrarietà a questo genere di impianto, anche in virtù di un parere negativo da parte dell'Asl.

«Avvertendo la responsabilità di intervenire su una vicenda davvero inquietante che comporta rischi per la salute, per l'ambiente e per le tante attività economiche che si basano sulle peculiarità e sulle bellezze del territorio di Pulsano». Ad opporsi fin da subito, sono stati anche tanti cittadini che poi hanno dato vita al comitato «Pulsano Aria Nuova», proprio per scongiurare che questo deposito si realizzzi davve-

rene di Martina Franca avente ad oggetto misure atte a prevenire o affrontare il fenomeno del randagismo.

Fondamentale, inoltre, sarà l'azione in supporto ed accordo con la Polizia Locale per prevenire il fenomeno ma anche per controllare e censire la popolazione canina, randagia, segnalando all'Asl i soggetti da sottoporre a sterilizzazione, il controllo della microchippatura dei cani ricoverati presso la struttura comunale di contrada Paglieroni, supportando le aperture ai cittadini del canile nei giorni festivi (denominati Open Days). Tra le attività vi sarà la realizzazione di un book fotografico dei cani ricoverati



Previsti fondi per procedere con sterilizzazioni e monitorare il territorio con le associazioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deposito di rifiuti, Si allarga il fronte del no

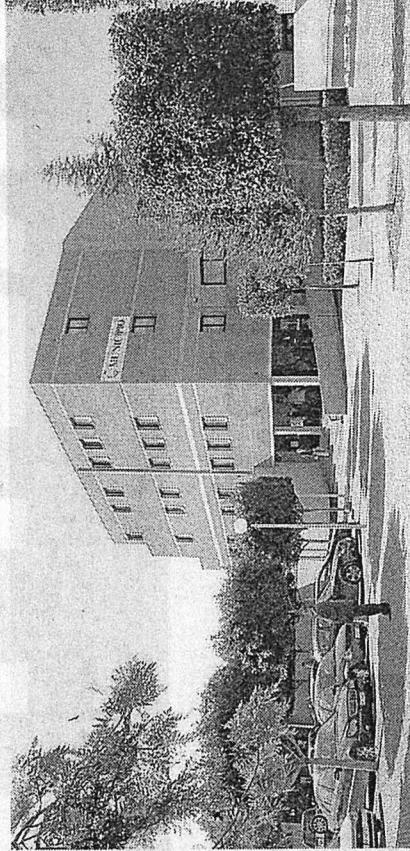
PULSANO

Lucia J. IIAIA

Pressing sulla Provincia che ha emesso l'autorizzazione e intanto, si allarga il fronte del no. A prendere una posizione netta contro il deposito di rifiuti speciali pericolosi è Mino Borraccino, già assessore regionale e attualmente consigliere del presidente Emilio Tassan. Per l'attuazione del piano Taranto.

«Avverto la responsabilità di intervenire su una vicenda davvero inquietante che comporta rischi per la salute, per l'ambiente e per le tante attività economiche che si basano sulle peculiarità e sulle bellezze del territorio di Pulsano». Ad opporsi fin da subito, sono stati anche tanti cittadini che poi hanno dato vita al comitato «Pulsano Aria Nuova», proprio per scongiurare che questo deposito si realizzi davve-

Nella foto a sinistra una veduta del municipio di Pulsano



quelle terre producono uve da Primitivo doc». A questo punto, nodo della vicenda appare l'autorizzazione provinciale. «Ho intanto già scritto al presidente Gugliotti - ha spiegato Borraccino - per chiedergli un incontro urgente, per informarlo sui rischi connessi a quell'autorizzazione. Come già fatto in passato, per l'impianto di compostaggio, non farò mancare il mio impegno in una battaglia che si rende assolutamente necessaria. Specie in un'azione sinergica». Naturalmente, non si tratta di uno smacco personale nei confronti dell'imprenditore che vorrebbe avviare questo generale caccia pericolosi, fanghi di lavorazione, oltre ad imballaggi pericolosi, batterie, ciasternette per acidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cresce giustamente - continua Borraccino - l'allarme della popolazione, degli imprenditori che operano nella stessa zona industriale, degli operatori turistici della litoranea e degli agricoltori che da

dalla minoranza non aveva trovato il consenso del consiglio. Lo stesso sindaco Franco Lupoli aveva precisato come fosse stata declinata più per la forte opposizione sul tema, che per la sostanza. Lupoli in effetti, più volte ha precisato la contrarietà a questo genere di impianto, anche in virtù di un parere negativo da parte dell'Asl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineamento di una nuova oranza, è un Bilancio privo di sviluppo, per un'Amministrazione che non è riuscita a cercare i tanti finanziamenti

NON ALLENTA LA MORSA

ne fragili lazioni



LATERZA
Da sinistra,
Quatraro (La
Luce) e il
sindaco
Frigiola

nale in
ion al-
lettino
del 18
e e 80
Ancora
inua a
ndo su
ità au-
mento
etto al
estano
oman-
di cau-
re.

Con 14 voti favorevoli e 1 astenuto il Consiglio comunale ha deliberato anche il Documento unico di programmazione (Dup) 2021/2023.



PULSANO RIGUARDA LA PROBABILE ILLEGITTIMITÀ DELL'ISTALLAZIONE IN TRATTI DELLA LITORANEA

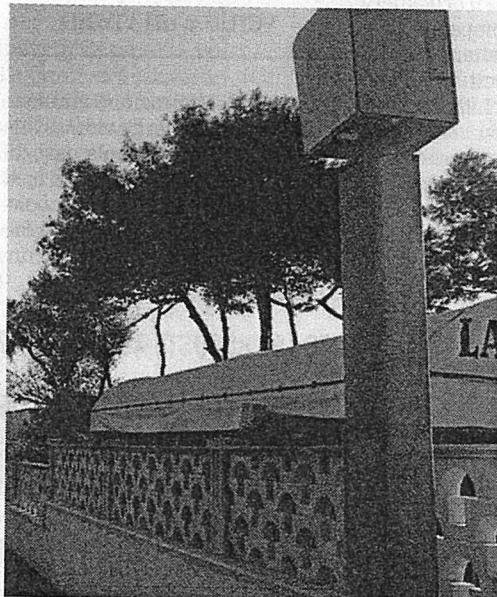
Dossier esaustivo sugli autovelox forse è il momento di smantellarli

PAOLO LERARIO

● **PULSANO.** Ormai il governo cittadino di Pulsano, e in particolare il suo assessore delegato alla Polizia locale Francesco Marra, è in possesso dell'intero dossier riguardante la probabile illegittimità per l'installazione degli autovelox, a controllo remoto, in alcuni tratti della litoranea ricadente nel proprio territorio demaniale.

La "storia" che avversava queste apparecchiature, fonte di intromissioni per le casse comunali ma anche oggetto di contenziosi aperti dai sanzionati che hanno prodotto diverse soccombenze per l'Amministrazione comunale con conseguente rimborso delle multe (oltre le spese legali sostenute per la tutela in giudizio), è ormai datata. Ma il responsabile politico-amministrativo del settore, forse anche oppresso dagli eventi pandemici, non ha sinora tenuto conto dei documenti ufficiali e delle imposizioni delle circolari ministeriali che potrebbero condurlo a proporre alla giunta comunale di smantellare quegli "occhi" telematici che, alla fine, starebbero producendo più carichi di lavoro per gli uffici che gli attesi benefici.

La "storia", appunto, è stata avviata da un residente ad Ascoli, assiduo frequentatore delle zone ioniche, attraverso un consistente impegno personale che, a sua vol-



PULSANO
Uno degli
autovelox
installati
lungo la
litoranea

ta, ha prodotto un volumico faldone, frutto di richieste, attraverso l'accesso civico agli atti, alla Prefettura di Taranto, allo stesso Comune pulsano, e al comando ionico della Polstrada, tanto da diventare argomento anche di una riunione dell'Osservatorio provinciale per il monitoraggio degli incidenti stradali.

In più la Polizia Stradale di Taranto ha compiuto anche sopralluoghi lungo la litoranea di Pulsano, inerente la revisione del decreto prefettizio per questa materia, al fine di individuare le po-

stazioni di rilevazione della velocità. Sopralluoghi tecnici, al proposito, che sono stati anche fatti in diversi tratti di strade ricadenti nella provincia «individuando - scrive il comando della Polstrada - i siti in cui effettuare la contestazione immediata delle infrazioni» e sembra essere stato escluso il sito sul litorale pulsano, nei pressi di un ristorante, ove ora posto l'autovelox. Ora l'esecutivo di Pulsano, presieduto dal sindaco Franco Lupoli, considererà l'ormai improrogabile urgenza di accedere quegli occhi telematici?